

Eco Living

www.vogue.it/
talents/
eco-talents

156

● Moda sostenibile da Nvk con la linea DayDoll, capi basics in Modal, fibra naturale ecofriendly, soffice e resistente, made in Italy. Disegnata da Nataša Calandrino Van Kleef ed Elisa Savi (nvkdesign.it)



Moda benefica by Marta Casadei

Brands a forte contenuto etico e che utilizzano materiali riciclati. Il lato socio ed ecofriendly cresce con nomi e progetti che coinvolgono anche le grandi firme

Sostenibilità ambientale, supporto alle economie meno sviluppate, promozione dei diritti umani: la moda si allontana dal concetto di ricerca estetica fine a se stessa per abbracciare le urgenze della società contemporanea. E affronta questi temi con un approccio diretto: attraverso progetti che coinvolgono l'intera filiera della produzione, dalla scelta dei materiali alla lavorazione, fino alla vendita. La diffusione di brands etici ed ecofriendly è cresciuta negli ultimi anni: in questo solo si inscrivono anche marchi come Cangini e Asap. Il lato socio-consapevole del made in Italy emerge nelle collezioni Cangini. La raison d'être del marchio — nato nel 2009 da un'iniziativa del Consorzio Gioielli in Calabria — è il cambiamento primario, di una mentalità che spesso sembra non comprendere l'importanza di temi come la nonviolenza e l'equità. I capi, realizzati nella regione, nascono dalla sinergia tra la creatività dei designer e il know-how degli artigiani della Calabria. Il brand ha presentato a Milano Moda

Donna la collezione p/e 2011: abiti dalle forme pulite e ricercate, impreziosite da tessuti biologici — lino e cotone — lavorati su telai ottocenteschi, in omaggio alla tradizione locale. Il concept di base è sempre lo stesso: "Beauty is different", a sottolineare come la bellezza debba nutrirsi di valori etici. L'acronimo Asap, invece, significa "As sustainable as possible": un gioco di parole che sintetizza al meglio la filosofia delle collezioni firmate da Delfina Capuzzo. Per quest'inverno, la designer ha realizzato una collezione di abiti in maglia, utiliz-

zando preziosi filati riciclati — come cashmere, merinos e yak — provenienti da manifatture dell'area biellesa. Tessuti accantonati perché fuori collezione, oppure pelle conciata al vegetale: tutti i materiali impiegati vengono scelti da Asap per garantire il più basso impatto ambientale possibile. Anche le grandi firme non sono indifferenti ai temi sociali ed etici: testimonianza è la donazione di alcune delle proprie creazioni a iniziative charity. A Milano, di recente, Palazzo Durini è stato teatro dell'evento "Il caffano delle regine", promosso da Amref: durante la serata sono stati messi in vendita raffinati griffati per sostenere un progetto per il recupero dei giovani di strada delle bidonvilles di Nairobi. Nella stessa location è stata allestita la mostra fotografica "Nel continente vero: l'Africa di Amref", venti immagini, catturate dall'obiettivo di Francesco Acerbis, per raccontare i progetti di sviluppo che l'associazione promuove in Kenya.



In alto, da sinistra e in senso orario: una foto di Francesco Acerbis; in basso a Palazzo Durini per l'Amref. Un modello di Cangini per la prossima p/e 2011 (foto Tom Mackenzie, courtesy Cangini). Borse di Pirelli realizzate da designer e artisti per Cangini, presentati a Milano. Un caffano Pirelli, all'estate per Amref. Un modello di Asap, realizzato con filati riciclati (asaplant.it).